



Notaio
Alfredo Cillo

REPERTORIO N. 239128

RACCOLTA N. 24439

VERBALE DI ASSEMBLEA

Registrato a Lecce

REPUBBLICA ITALIANA

il 23/05/2023

L'anno duemilaventitre, il giorno diciannove del mese di maggio

al n. 12077 serie 1t

(19 maggio 2023)

Alle ore quindici (h.15,00).

In Lecce e nel mio studio sito alla via Imbriani n. 37, piano primo.

Innanzi a me dr.Alfredo Cillo, Notaio in Lecce, iscritto nel Distretto Notarile di Lecce

E' PRESENTE

- MANIERI ELIA Maria Domenica, nata a Nardò il 20 febbraio 1957 e domiciliata

ove appresso per la carica, la quale interviene al presente atto non in proprio, ma

nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della "COMUNITA' DI

CAPODARCO DI NARDO' padre Gigi Movia", con sede in Nardò (LE) ed indirizzo

attuale in via E. Toti n.3/B, avente C.F.: 91013010755, iscritta nel registro delle

persone giuridiche presso la Prefettura di Lecce, in data 09 giugno 2017, al n.44.

La detta comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi premette

che in questi luogo, giorno ed ora si è riunita, in forma totalitaria e senza formale

convocazione, l'assemblea degli associati della suddetta associazione per

discutere il seguente

ordine del giorno

- riformulazione dello statuto della associazione, al fine di adeguarla al D.Lgs n,

117/2017 (codice del Terzo Settore) al fine dell' iscrizione della associazione nel

R.U.N.T.S.;

- varie ed eventuali.

La parte comparente richiede me Notaio di ricevere il verbale dell'assemblea, al

	fine di far constare da pubblico atto quanto la stessa verrà a deliberare. Avendo io	
	Notaio aderito alla fattami richiesta, ricevo il presente verbale e dò atto di quanto	
	segue.	
	Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma del vigente statuto sociale, la detta	
	comparente MANIERI ELIA Maria Domenica, la quale constata e mi dichiara che:	
	- sono presenti di persona e/o per deleghe - che rimarranno acquisite agli atti	
	sociali - oltre ad essa comparente, anche tutti gli associati, nonchè tutti i	
	componenti degli organi sociali;	
	- tutti i presenti si dichiarano pienamente informati sulle materie poste all'ordine del	
	giorno di cui sopra, alla cui trattazione non si oppongono;	
	- pertanto, la presente assemblea si reputa regolarmente costituita in forma	
	totalitaria ed è atta a deliberare sulle materie di cui all'ordine del giorno sopra	
	riportato.	
	Prende, quindi, la parola il Presidente dell'assemblea, che, venendo alla trattazione	
	dell'argomento posto all'ordine del giorno, rende noto a tutti gli intervenuti che si	
	rende necessario, ai fini dell'iscrizione della associazione nel R.U.N.T.S.,	
	reformulare lo Statuto che regola la vita dell'associazione, al fine di adeguarlo alle	
	modifiche introdotte dalla Comunità Madre di Fermo e alla normativa vigente di cui	
	al D.Lgs n. 117/2017 e succ. mod..	
	A tal fine, il detto Presidente illustra all'assemblea ogni necessaria modifica, dando	
	lettura ai presenti della bozza del nuovo statuto sociale proposto e sottolineando	
	che, una volta iscritta nel R.U.N.T.S., l'associazione assumerà la nuova	
	denominazione: "COMUNITA' DI CAPODARCO padre Gigi Movia ETS".	
	Dopo esauriente discussione, messe al voto per alzata di mano le proposte di	
	modifica ed accertati i risultati delle suddette votazioni, il Presidente dichiara che	

	l'assemblea degli associati, all'unanimità dei presenti, ha adottato le seguenti	
	deliberazioni:	
	1) Riformulare lo Statuto che regola la vita dell'associazione, al fine di adeguarlo	
	alle modifiche introdotte dalla Comunità Madre di Fermo e alla normativa vigente ai	
	fini dell'iscrizione nel R.U.N.T.S.;	
	2) dare atto che il testo modificato del nuovo statuto sociale della associazione,	
	che - una volta iscritta al R.U.N.T.S. - assumerà la nuova denominazione	
	"COMUNITA' DI CAPODARCO padre Gigi Movia ETS", tenuto conto di tutte le	
	modifiche deliberate in forza del presente verbale, è composto di diciassette articoli	
	ed è quello che mi viene esibito e da me allegato al presente verbale sotto la	
	lettera "A", sottoscritto dal Presidente e da me Notaio.	
	Si invoca l'applicazione di tutte le agevolazioni fiscali previste per gli ETS.	
	Spese e imposte del presente atto, a carico della associazione, come per legge.	
	Non essendoci più nulla a deliberare e nessuno più chiedendo la parola, il	
	Presidente dichiara sciolta l'assemblea.	
	Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato piena lettura alla	
	comparente che lo ha trovato del tutto conforme all'accaduto alla volontà	
	manifestata dall'assemblea, lo ha approvato e qui lo sottoscrive in calce e nel	
	margine dei fogli intermedi unitamente all'allegato come per legge insieme a me	
	Notaio, alle ore	
	quindici e minuti cinquantacinque (h.15,55).	
	Dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, occupa	

un foglio per pagine due intere e quanto fin qui della presente.

Firmato Manieri Elia Maria Domenica e Alfredo Cillo Notaio (vi è l'impronta del sigillo).

sigillo).

allegato "A" ad atto Repertorio n.239128 e Raccolta n.24439

STATUTO

Articolo 1 - Sede e durata

E' costituita ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti

Codice del Terzo Settore) l'Associazione "COMUNITA' DI CAPODARCO padre

Gigi Movia ETS", che deriva dalla originaria "Comunità di Capodarco di Nardò -

padre Gigi Movia", costituita in data 12/04/1999, ed iscritta nel registro delle

persone Giuridiche presso la Prefettura di Lecce in data 09 giugno 2017, al n. 44.

L'associazione farà uso dell'acronimo ETS o dell'indicazione "Ente del Terzo

Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o

dell'indicazione "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle

comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

In quanto ente del Terzo Settore, l'Associazione non ha fini di lucro ed è costituita

per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale, mediante lo

svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 2 del presente

statuto.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto utili o avanzi di

gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori,

associati, lavoratori e collaboratori amministratori e altri componenti degli organi

sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale

dal rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione

delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

	L'associazione ha sede legale in Nardò (LE) in Via E. Toti 3/B.	
	Eventuali modifiche della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potranno	
	essere attuate con semplice delibera dell'Assemblea dei soci e relativa	
	comunicazione agli uffici competenti, senza dover procedere alla modifica dello	
	Statuto.	
	L'Associazione con delibera dell'Assemblea potrà istituire sedi secondarie e	
	svolgere le proprie attività anche al di fuori dalla propria sede sociale.	
	L'Associazione può aderire ed affiliarsi ad altre organizzazioni, enti ed Associazioni	
	aventi finalità identiche o affini, operanti in Italia o all'estero.	
	L'Associazione è comunità locale dell'Associazione “Comunità di Capodarco –	
	ETS” che deriva dalla originaria dell'Associazione “Comunità di Capodarco”,	
	costituita in data 26 ottobre 1967 con la denominazione di “Centro Comunitario	
	Gesù Risorto”, persona morale ecclesiastica, giusta decreto Dell'Arcivescovo di	
	Fermo del 1 ottobre 1967, eretta Ente Morale con DPR 25 gennaio 1971 n.105.	
	La “COMUNITA' DI CAPODARCO padre Gigi Movia ETS” ha la piena autonomia	
	amministrativa, contabile e contrattuale. Le obbligazioni assunte dalla	
	“COMUNITA' DI CAPODARCO padre Gigi Movia ETS” non impegnano le	
	responsabilità della comunità generale “Comunità di Capodarco ETS”. La	
	Comunità si impegna a partecipare anche economicamente allo sviluppo della	
	comunità generale, contribuendo al fondo comune delle comunità o altre forme di	
	solidarietà.	
	Articolo 2 - Scopi	
	Il presente statuto è stato elaborato nel rispetto dell'art. 8 dello Statuto della	
	“Comunità di Capodarco – ETS” per rilevarne le peculiarità; è inoltre sottoposto al	
	Consiglio di Amministrazione della “Comunità di Capodarco – ETS”, come previsto	

	dallo stesso articolo.	
	Le finalità e le modalità di intervento della “Comunità di Capodarco padre Gigi	
	Movia - ETS” sono, come indicato dallo Statuto della “Comunità di Capodarco” agli	
	art. 2 e 3, le seguenti:	
	a) lo sviluppo integrale della persona, con particolare attenzione agli emarginati;	
	b) la rimozione di ogni ostacolo alla salute fisica e psichica delle persone, al pieno	
	sviluppo della loro personalità nel rispetto della cultura, dei valori e dello spirito	
	creativo di ciascuno;	
	c) la promozione e l’attuazione dei diritti costituzionali concernenti l’uguaglianza di	
	dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti	
	dei cittadini che, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche	
	condizioni socio - economiche, siano in condizioni di marginalità sociale;	
	d) l’effettiva partecipazione democratica alla vita sociale di ogni persona, attraverso	
	la lotta contro tutte le forme di emarginazione. Per la matrice cristiana di parte dei	
	suoi membri e per l’esperienza di servizio all’uomo di tutti, la “Comunità di	
	Capodarco padre Gigi Movia” è luogo di incontro e di confronto tra quanti, pur	
	variamente ispirati sul piano ideologico e culturale ne condividono lo spirito e	
	l’impegno vitale.	
	e) La promozione della cultura dell’economia sociale.	
	La “Comunità di Capodarco padre Gigi Movia - ETS” è luogo d’incontro tra quanti,	
	pur variamente ispirati sul piano ideologico e culturale, ne condividono lo spirito e	
	l’impegno vitale.	
	L’Associazione persegue le proprie finalità mediante lo svolgimento in via	
	principale delle seguenti attività di interesse generale:	
	1. Erogazioni di denaro, beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate o di	

	attività di interesse generale, ai sensi dell'art 5, comma 1, lettera u) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117;	
	2. Interventi e servizi sociali, ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;	
	3. Prestazioni socio sanitarie, ai sensi dell'art 5, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;	
	4. Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'art 5, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;	
	5. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse le attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, ai sensi dell'art 5, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;	
	6. Ricerca scientifica di particolare interesse sociale, ai sensi dell'art 5, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;	
	7. Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;	
	8. Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;	
	9. Servizi strumentali resi ad Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera m) del DL 117/2017;	
	10. Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n.125 e successive modificazioni;	

11. Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione,		
di rappresentanza, di concessione in licenze di marchi di certificazione, svolte		
nell'ambito o in favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come		
rapporto commerciale con un produttore operatore in un'area economico		
svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un		
accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al		
mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo. Misure di sviluppo in		
favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro		
sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da		
permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i		
diritti sindacali, nonché impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;		
12. Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei		
lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo		
recante revisione della disciplina in materia di imprese sociali, di cui all'articolo 1,		
comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016 n. 106 (art 5, comma 1, lettera p)		
del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).		
13. Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22		
aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere		
residenziale temporaneo diretto a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali,		
formativi o lavorativi (art 5, comma 1, lettera q) del decreto legislativo 3 luglio 2017,		
n. 117);		
14. Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (art 5, comma 1,		
lettera r) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117);		
15. Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza		
e della difesa non armata (art 5, comma 1, lettera v) del decreto legislativo 3 luglio		

	2017, n. 117);	
	16. Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei	
	consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente	
	articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco,	
	incluso le banche del tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000 n. 53 e i	
	gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre	
	2007 n.244 (art 5, comma 1, lettera w) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).	
	La “Comunità di Capodarco padre Gigi Movia - ETS” persegue i suoi fini per mezzo	
	delle seguenti modalità:	
	a) promuove attraverso processi di liberazione e formazione, la crescita umana,	
	sociale e culturale dei suoi membri;	
	b) promuove la partecipazione dei suoi membri ad una sobria, libera e solidale vita	
	familiare, di gruppo, relazionale e di lavoro avendo particolare attenzione ai bisogni	
	di ciascuno;	
	c) promuove, crea e gestisce in Italia e all'estero, anche tramite convenzioni,	
	servizi riabilitativi e sanitari, realtà di lavoro, di servizio, di abitazione, nel rispetto	
	delle vigenti norme nazionali e locali in materia;	
	d) è in coordinamento con le Comunità locali che operano con il nome della	
	comunità generale “Comunità di Capodarco ETS”;	
	e) favorisce l'adesione alla Comunità di quegli organismi che sono particolarmente	
	vicini, per spirito e prassi, alla Comunità stessa;	
	f) favorisce la partecipazione alla “Comunità di Capodarco padre Gigi Movia ETS”	
	di collaboratori e simpatizzanti, aggregandoli nelle forme previste dal regolamento;	
	g) collabora con associazioni, Enti pubblici e privati, gruppi di base e di volontariato	
	e con gli stessi utenti dei servizi, al fine di individuarne risposte soddisfacenti ai	

	bisogni delle persone e della società, nonché modalità capaci di vincere	
	l'emarginazione;	
	h) mantiene e approfondisce il rapporto con le realtà ecclesiali, sociali, politiche,	
	sanitarie, culturali e religiose, tese al servizio della persona umana,	
	all'affermazione della sua piena dignità, all'approfondimento dei valori di solidarietà;	
	i) promuove, sostiene, finanzia lo svolgimento di attività economiche (organizzate	
	anche in forma di cooperative) utili alle finalità di cui alla prima parte del presente	
	articolo.	
	j) Effettua erogazioni gratuite in denaro o in natura in favore di soggetti affetti da	
	condizioni di disagio – di natura psichica, familiare, sociale – e nei confronti di Enti	
	senza scopo di lucro che realizzano iniziative di solidarietà sociale nei settori di	
	attività dell'Associazione;	
	k) Supporta, sia direttamente che indirettamente, attività volte all'inserimento	
	lavorativo di soggetti svantaggiati anche tramite interventi di natura economica;	
	l) Coordina, organizza e pianifica attività formative e culturali in genere,	
	contribuendo alla conoscenza e alla sensibilizzazione sui temi del disagio e della	
	marginalità;	
	m) Promuove la maggior diffusione degli aspetti della cultura connessi ai temi	
	sociali, in particolare facendo emergere aspetti riguardanti le vicende della	
	popolazione più fragile e marginalizzata e i temi relativi alla legalità e alla	
	sostenibilità ambientale.	
	La “Comunità di Capodarco padre Gigi Movia - ETS” favorisce la partecipazione	
	alla vita dell'Associazione da parte degli associati, ispirata ai seguenti criteri:	
	- adesione partecipata e consapevole ai progetti discussi e approvati in assemblea;	
	- confronto e verifica, insieme agli altri associati, degli impegni personali;	

	- discussione e accettazione dei ruoli determinati collettivamente;	
	- disponibilità al dialogo così che prevalga in seno alla comunità una linea comune	
	e non posizioni personali;	
	- disponibilità all'accoglienza discussa e approvata comunitariamente, secondo le	
	proprie capacità e le proprie risorse;	
	- stile di vita comune.	
	Fa parte dello spirito della comunità la ricerca e la valorizzazione di valori umani,	
	sociali e religiosi, nello spirito del rispetto e del dialogo, così che tutti non siano	
	costretti, né impediti nel seguire la propria fede e le proprie idee, riportando ad	
	unità, per quanto possibile, le diverse ideologie.	
	L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui	
	sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo i criteri e nel	
	rispetto dei limiti definiti dalla legge.	
	L'Associazione può esercitare, a norma dell'art.7 del Codice del Terzo Settore,	
	anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e	
	contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di	
	interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei	
	rapporti con i sostenitori e con il pubblico.	
	Articolo 3 - Associati	
	Possono divenire associati della “Comunità di Capodarco padre Gigi Movia – ETS”	
	le persone fisiche che condividono lo spirito e le prassi comunitarie e che si	
	impegnano a perseguire attivamente i fini associativi e le modalità di	
	partecipazione stabilite nello statuto. E' espressamente vietata la temporaneità	
	della partecipazione alla vita associativa, salvo il diritto di recesso, possibile in	
	qualsiasi momento e senza oneri a carico dell'associato.	

	Possono essere associate alla Comunità di “Capodarco padre Gigi Movia - ETS”	
	associazioni ed organizzazioni che operino a favore degli emarginati, con finalità	
	simili a quelle della Comunità.	
	Le modalità di adesione e di partecipazione sono stabilite dal Regolamento. Ogni	
	tre anni gli organismi associati sono tenuti a riconfermare la propria adesione.	
	Si diventa soci facendone richiesta al Presidente che, nella prima Assemblea	
	Generale utile, la sottopone all'assemblea per la relativa accettazione, per la quale	
	è sufficiente la maggioranza semplice dei presenti. La deliberazione è comunicata	
	all'interessato e annotata nel libro degli associati.	
	L'Assemblea entro sessanta giorni deve motivare l'eventuale deliberazione di	
	rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato. Chi ha proposto	
	la domanda può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di	
	rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci il Consiglio di Comunità che delibera	
	sulle domande non accolte e se non appositamente convocato, in occasione della	
	successiva convocazione.	
	Il socio cessa di far parte dell'Associazione quando si verifichi una qualunque delle	
	seguenti condizioni:	
	a) dia comunicazione scritta di recesso al Presidente con preavviso di almeno tre	
	mesi. Il recesso avrà effetto con lo scadere dell'anno in corso al momento	
	dell'esercizio dello stesso;	
	b) morte;	
	c) esclusione a seguito di mancato versamento della quota;	
	d) esclusione in seguito alla persistente violazione delle norme statutarie e degli	
	eventuali regolamenti interni approvati dall'assemblea, o quando, in qualunque	
	modo, arrechi danni morali o materiali all'Associazione ovvero assuma	

	comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da	
	ledere l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.	
	L'esclusione di un socio, ai sensi dell'art. 24 c.c. è deliberata dall'Assemblea a	
	maggioranza di due terzi dei voti.	
	Prima che venga deliberata l'esclusione, il socio interessato dovrà ricevere una	
	comunicazione scritta contenente gli addebiti contestati, a seguito della quale avrà	
	diritto di replicare per iscritto all'Organo a cui compete deliberare l'esclusione.	
	Articolo 4 - Organi	
	Sono organi dell'Associazione:	
	- L'Assemblea;	
	- Il Consiglio Direttivo o Amministratore Unico, su decisione dell'Assemblea in sede	
	di nomina;	
	- Il Presidente;	
	- Il Presidente Onorario (eventuale);	
	- Il Vice Presidente;	
	- Il Segretario Generale;	
	- L'Organo di controllo e Revisione Contabile;	
	Le cariche di Presidente, di Segretario Generale e di membro dell'Organo di	
	Controllo non sono cumulabili;	
	Articolo 5 - Assemblea	
	L'assemblea della comunità è composta da tutti i comunitari ammessi	
	nell'associazione ai sensi del precedente art.3. Ogni associato ha diritto al voto,	
	purchè sia iscritto da almeno tre mesi nel libro degli associati.	
	Al fine di garantire l'attiva partecipazione alla vita associativa, in caso di	
	documentato impedimento dell'associato ad intervenire in assemblea, lo stesso	

	può farsi sostituire da altro socio mediante delega.	
	E' possibile cumulare deleghe fino ad un massimo di tre. Tutte le deleghe saranno	
	presentate al Presidente prima dell'inizio della riunione.	
	Si applica l'art. 2373 c.c. in quanto compatibile. Nelle deliberazioni che riguardano	
	la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto al voto.	
	L'Assemblea è convocata dal Presidente o, in caso di impedimento, dal	
	vicepresidente della Comunità almeno una volta l'anno per l'approvazione del	
	bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Per motivi	
	particolari il bilancio consuntivo può essere approvato entro sei mesi dalla chiusura	
	dell'esercizio.	
	Può essere convocata dal Presidente o, in caso di impedimento, dal vicepresidente	
	ogni qualvolta lo ritengano necessario.	
	Può essere convocata straordinariamente su richiesta scritta di almeno un terzo	
	degli Associati o di un terzo dei membri del Consiglio Direttivo.	
	In tal caso il Presidente del Consiglio Direttivo deve convocare l'Assemblea	
	straordinaria a meno che non esistano oggettive indicazioni contrarie, che	
	andranno, in ogni caso, motivate per iscritto.	
	L'Assemblea è convocata mediante avviso inviato tramite lettera raccomandata	
	ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto	
	ricevimento. Nel caso di convocazione a mezzo posta elettronica o altri mezzi	
	similari, l'avviso deve essere spedito all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico	
	recapito espressamente comunicati dagli associati al momento della richiesta di	
	adesione all'associazione. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il	
	giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di	
	convocazione deve essere inviato almeno dieci giorni prima della riunione.	

	E' ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per	
	teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano	
	essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in	
	tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, la	
	riunione dell'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e	
	dove pure deve trovarsi il segretario.	
	L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di impedimento o di assenza	
	dal vicepresidente, il quale nominerà un Segretario e se del caso, due scrutatori.	
	Le deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza	
	dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati.	
	In seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli	
	intervenuti.	
	Per le modifiche al presente statuto è richiesta la presenza di almeno la metà più	
	uno degli aventi diritto al voto. La delibera è adottata con il voto favorevole della	
	maggioranza dei presenti.	
	Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio	
	occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.	
	Le votazioni hanno luogo per alzata di mano o a scrutinio segreto quando	
	quest'ultima forma sia richiesta per almeno 1/5 (un quinto) dei presenti.	
	Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui	
	all'art 2538, secondo comma, del codice civile.	
	Delle riunioni verrà redatto processo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente,	
	dal Segretario e dagli eventuali scrutatori.	
	Articolo 6 - Compiti dell'assemblea	
	Sono compiti dell'Assemblea:	

	- stabilire, prima di procedere alla nomina, il numero dei componenti del Consiglio	
	Direttivo;	
	- eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo;	
	- Eleggere il Presidente ed il vice Presidente del Consiglio Direttivo	
	- nominare i componenti dell'Organo di controllo quando la nomina di questo	
	organo sia per legge obbligatoria;	
	- Stabilire le quote associative;	
	- Approvare la relazione del Presidente e dell'Organo di controllo;	
	- Deliberare sull'indirizzo generale dell'Associazione, ivi compresi i criteri di	
	gestione e la quantificazione finanziaria dell'amministrazione sia ordinaria che	
	straordinaria, e sugli eventuali argomenti posti all'ordine del giorno;	
	- Approvare i bilanci preventivo e consuntivo, relativi all'amministrazione della	
	comunità;	
	- Approvare il bilancio sociale, se ritenuto opportuno o quando obbligatorio ai sensi	
	delle disposizioni di legge vigenti;	
	- Nominare i consiglieri di sua competenza per il Consiglio di Amministrazione	
	generale della "Comunità di Capodarco ETS";	
	- Nominare i Delegati alla partecipazione all'Assemblea Generale della Comunità di	
	Capodarco;	
	- Approvare le proposte di modifica al presente Statuto;	
	- Deliberare in merito allo scioglimento, all'eventuale destinazione del patrimonio	
	residuo;	
	- Delibera in merito alla trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;	
	- Deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere	
	azioni di responsabilità nei loro confronti;	

	- Approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	- Deliberare tutte le altre materie attribuite alla competenza dell'Assemblea dalla	
	legge o dal presente Statuto.	
	Articolo 7 - Organo Amministrativo	
	La Comunità è amministrata dal Consiglio Direttivo secondo quanto deliberato	
	dall'Assemblea. Esso dura in carica quattro anni. Il Consiglio Direttivo è composto	
	da un numero dispari di membri compreso tra 5 e 7, secondo quanto stabilito	
	dall'Assemblea. In caso di dimissioni di componenti il Consiglio prima della	
	scadenza del mandato, subentrano nella carica coloro che, nelle ultime elezioni,	
	risultano aver riportato il maggior numero di voti tra i non eletti. I membri del	
	Consiglio Direttivo sono rieleggibili. Si applica l'art. 2382 del codice civile.	
	Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiedere	
	l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore indicando, oltre alle	
	informazioni previste dal comma 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di	
	essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se	
	disgiuntamente o congiuntamente.	
	Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni di	
	tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o	
	se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.	
	Gli Amministratori prestano la loro opera gratuitamente ed hanno diritto soltanto al	
	rimborso delle spese documentate effettuate nel corso ed in ragione del loro	
	mandato e che esse abbiano anticipato per conto e nell'interesse dell'Associazione.	
	Qualora le circostanze lo richiedano, Il Consiglio può incaricare uno o più suoi	
	membri di espletare particolari compiti che siano comunque conformi allo scopo	
	dell'Associazione.	

	Il Consiglio Direttivo è convocato in via ordinaria almeno ogni tre mesi e in via	
	straordinaria ogni qualvolta sia giudicato opportuno dal Presidente o da almeno un	
	terzo dei Consiglieri. Le sedute sono valide quando sia presente la metà più uno	
	dei consiglieri. Non sono ammesse deleghe. Le delibere sono prese a	
	maggioranza dei presenti con voto palese espresso per alzata di mano. In caso di	
	parità prevale il voto del Presidente.	
	La convocazione è fatta dal Presidente mediante lettera raccomandata ovvero	
	posta elettronica da inviare ai numeri del Consiglio almeno tre giorni prima con	
	l'indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza e delle materie da trattare	
	all'ordine del giorno.	
	Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od	
	impedimento dal Vicepresidente.	
	Articolo 8 - Compiti dell'Organo Amministrativo	
	Sono compiti del Consiglio Direttivo:	
	a) eleggere, nella prima seduta successiva all'assemblea in cui si è eletto il	
	Consiglio, il segretario generale (quest'ultimo anche fuori dai membri del Consiglio);	
	b) su proposta dell'Assemblea, può nominare un Presidente Onorario per alte	
	qualità morali e culturali e per particolari meriti rispetto agli scopi associativi. Il	
	Presidente Onorario non ha la rappresentanza dell'Associazione né poteri, non è	
	eleggibile alle cariche associative;	
	c) provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, del	
	patrimonio e dei mezzi di finanziamento dell'Associazione, con facoltà di	
	accendere mutui, prestiti e finanziamenti salvo le specifiche diverse competenze	
	stabilite dalla legge o dal presente statuto;	
	d) formare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, da sottoporre	

	all'assemblea per l'approvazione	
	e) redigere il bilancio sociale, ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi	
	delle disposizioni di legge vigenti;	
	f) Documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da	
	quelle di interesse generale svolte dall'associazione, in conformità alle disposizioni	
	dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.	
	g) Provvedere allo sviluppo e all'indirizzo generale dell'associazione individuando i	
	settori di intervento, affidando le relative mansioni istituendo gruppi di lavoro;	
	h) partecipare attivamente con persone e risorse allo sviluppo della "Comunità di	
	Capodarco padre Gigi Movia ETS";	
	i) stimolare e promuovere la partecipazione dei soci alla vita del territorio e favorire	
	l'interesse delle persone, del territorio alla comunità. A questo proposito possono	
	essere costituiti occasioni e gruppi di sostegno e di aiuto alla vita e alle iniziative di	
	comunità;	
	j) creare condizioni perchè altri, oltre i soci, si interessino e scelgano la vita di	
	comunità o che comunque si occupino della lotta al disagio e dell'emarginazione,	
	con risposte adeguate, singole e collettive;	
	k) mantenere l'unità delle comunità con la comunità generale "Comunità di	
	Capodarco - ETS";	
	l) stabilire l'ordine del giorno dell'Assemblea.	
	Il Consiglio di Comunità si ispirerà, in tutta la sua azione, ad uno spirito di servizio	
	e di partecipazione di tutti gli associati, così da essere valido strumento di vita	
	associativa.	
	Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale firmato da chi presiede il	
	Consiglio medesimo e dal segretario. I verbali delle deliberazioni del Consiglio	

	Direttivo devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito libro.	
	Articolo 9 - Il Presidente	
	Il Presidente della Comunità ha la rappresentanza legale dall'Associazione di	
	fronte ai terzi ed anche in giudizio. Previa autorizzazione del Consiglio Direttivo,	
	può nominare procuratori per singoli atti. In caso di sua assenza o impedimento	
	temporaneo le funzioni del Presidente sono assunte dal Vicepresidente.	
	Convoca l'Assemblea di Comunità ed il Consiglio di Comunità	
	In caso di urgenza e necessità assume provvedimenti di competenza del Consiglio	
	sottoponendoli a ratifica nella riunione successiva dello stesso.	
	Articolo 10 - Vicepresidente	
	Il vice presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza e di impedimento di	
	quest'ultimo o su sua espressa delega.	
	Articolo 11 - Segretario generale	
	Il segretario generale esegue gli atti predisposti dal Consiglio Direttivo; redige i	
	verbali nelle sedute del Consiglio e dell'Assemblea. Pone in essere gli	
	adempimenti connessi al deposito e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio e del	
	bilancio sociale, in conformità alle disposizioni di legge vigenti;	
	Articolo 12 - l'Organo di controllo e Revisione Contabile	
	L'Organo di controllo e revisione contabile è nominato dall'Assemblea, ove ritenuto	
	opportuno e quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.	
	L'organo di controllo è composto di tre membri scelti tra persone in possesso dei	
	requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, codice civile.	
	Può anche essere monocratico ove la legge lo consenta. L'organo di controllo	
	esercita il controllo sulla gestione amministrativa e sulla regolare tenuta della	
	contabilità dell'Associazione, nonché sul rispetto della legge e dello Statuto. I	

	componenti dell'organo di controllo durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.	
	Nell'ambito della propria attività, l'Organo di controllo provvede in particolare a:	
	a) vigilare sull'osservanza della legge e del presente statuto e sul rispetto dei	
	principi di corretta amministrazione, anche, qualora espressamente deliberato dal	
	Consiglio Direttivo, con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno	
	2001 n. 231;	
	b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile	
	dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento.	
	d) Esercitare il controllo contabile;	
	e) Svolgere attività di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civilistiche,	
	solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui	
	agli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117;	
	f) Attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di	
	cui all'art. 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117;	
	Ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge	
	vigenti, l'Assemblea nomina altresì il soggetto incaricato della revisione legale dei	
	conti. L'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato all'Organo di	
	Controllo a condizione che tutti i suoi membri siano revisori legali iscritti	
	nell'apposito registro.	
	Qualora i componenti dell'Organo di Controllo non siano tutti revisori legali iscritti	
	nell'apposito registro, l'Assemblea affida l'incarico della revisione legale dei conti	
	ad un soggetto iscritto nell'apposito registro o ad una società di revisione legale.	
	Articolo 13 - Funzionamento	
	Per il buon funzionamento dell'Associazione saranno istituiti e posti in essere, oltre	
	agli eventuali registri obbligatorio previsti dalle norme fiscali, i seguenti libri	

	associativi anche su modulo continuo per la tenuta meccanografica:	
	- Libro degli associati	
	- Libro dei verbali dell'Assemblea;	
	- Libro dei verbali del Consiglio Direttivo;	
	- Libro dei verbali dell'Organo di Controllo, ove costituito;	
	- Libro cassa e libro degli inventari.	
	I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali entro dieci giorni dalla richiesta	
	formulata al Consiglio di Comunità.	
	Articolo 14 - Patrimonio	
	Il patrimonio della "Comunità di Capodarco padre Gigi Movia", fatte salve le norme	
	civili in materia, è costituito da:	
	- Elargizioni, lasciti e donazioni fatte a suo favore;	
	- Eventuali Fondi di Riserva costituiti con le eccedenze di bilancio, se in quanto si	
	realizzino	
	- Beni mobili, immobili e mobili registrati di sua proprietà;	
	- Beni dati in godimento da parte della "Comunità di Capodarco ETS";	
	- Ogni altra entrata destinata ad incrementarlo.	
	Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi,	
	entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria	
	ai fini del perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.	
	E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione,	
	fondi e riserve comunque denominate, a fondatori, associati, lavoratori e	
	collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi	
	espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n.	
	117.	

	Articolo 15 - Finanziamento delle attività	
	Per il finanziamento delle proprie attività la comunità si avvale:	
	- delle quote associative dei soci	
	- delle contribuzioni dei soci;	
	- dei contributi di amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati e di privati;	
	- di ogni altra risorsa e ogni strumento di esercizio non destinati ad incrementare il patrimonio.	
	Il Consiglio Direttivo avrà la facoltà di istituire un fondo destinato, all'interno del patrimonio dell'Associazione, nel quale confluiranno le erogazioni liberali e le contribuzioni effettuate dagli associati che dovranno essere utilizzate per la realizzazione di specifici progetti ed attività secondo le destinazioni che verranno assunte di volta in volta dal Consiglio.	
	Articolo 16 - Durata / Scioglimento e devoluzione del patrimonio	
	L'Associazione ha durata illimitata. In caso di estinzione della “Comunità di Capodarco padre Gigi Movia” il patrimonio sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, alla Comunità Generale “Comunità di Capodarco ETS” o in favore di altri Enti del Terzo Settore aventi analoghe finalità, in conformità a quanto disposto dalle disposizioni di legge vigenti.	
	Articolo 17 - Disposizioni finali	
	Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le vigenti leggi civili e lo statuto della “Comunità di Capodarco ETS” nonché quanto previsto dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.	
	Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Registro medesimo.	

[illegible]

[illegible]